

Attenzione, adesso rubano le api

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2013



Rubano i vestiti, rubano il rame, rubano i componenti elettronici. E, naturalmente, rubano l'oro e rubano i soldi. **Nella lunga lista di quello che le persone rubano mancavano però ancora le api.**

Quello del furto delle api – o meglio delle arnie o degli sciami: casse grandi o piccole lasciate nei campi affinché i piccoli animali si cibino di ciò che poi diventerà miele – è invece un fenomeno non solo da sempre esistente, ma in questi ultimi mesi in crescita: «A mio fratello l'anno scorso hanno rubato un intero apiario: altri ne hanno rubati nel mese di luglio. Con l'anno nuovo è ripresa la storia: già a gennaio ad **Azzio** è stata rubata una 15 di sciami, martedì scorso a **Casale Litta** ne sono stati rubati una ventina, ieri invece mio cugino a **Brebbia** ha subito un furto tra i 40 e i 50 sciami» ha spiegarlo è **Michele Mottalini**, apicoltore di Brebbia e presidente dei produttori apistici di Confagricoltura Varese, che spiega anche gli ipotetici particolari tecnici del furto: «Si muovono di notte e carican velocemente le arnie: un metodo che fa pensare che siano colleghi o perlomeno professionisti, perché caricare velocemente delle arnie prevede una certa capacità e dell'attrezzatura specifica come maschere e guanti»

Un fenomeno che comincia a destare seria preoccupazione tra gli apicoltori: «I furtarelli ci sono sempre stati – spiega Mottalini – Che ne spariscano una o due capita, anche perché di solito sono piazzate in campi lontani dalle case e perciò non sono sotto stretto controllo. Ma da due anni a questa parte portano via l'apiario intero: che significa non sola la perdita delle api, ma anche del raccolto seguente. Le api costano circa 100 euro l'una: uno sciamone da 50 api vuol dire perdere 5000 euro. Ma, soprattutto, **significa perdere il raccolto di miele** che le api stanno preparando per la nuova stagione produttiva».

Malgrado le indagini, se non colti sul fatto, siano difficili, gli apicoltori vittima non si sono persi d'animo e hanno sporto denuncia: «Qualcuna di esse è corredata anche da alcuni filmati speriamo si riesca a risalire a chi commette questi reati. Comunque **stiamo già pensando di organizzarci con microchips satellitari, in modo che gli apiari rubati siano rintracciabili via gps**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

